

**RELAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO 2025
E AL
BILANCIO PREVENTIVO 2026**

Carissimi,

rimetto alla Vostra consultazione e valutazione l'ultima relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo 2025 e al bilancio preventivo 2026 di questa consiliatura.

La relazione si caratterizza per l'analisi separata di alcune voci a seconda della loro riconducibilità all'Attività Istituzionale o all'attività dell'Organismo di Mediazione, come già sperimentato nell'ultima relazione presentata.

La relazione è predisposta sulla base dei dati della gestione contabile fiscale forniti dall'Ordine per quanto attiene all'attività istituzionale e dal collega avv.to Giancarlo Guarini per quanto attiene all'Organismo di Mediazione Forense ed elaborati dallo studio Torre Santo Stefano.

Si evidenzia la complessità dell'attività di amministrazione dell'Ordine, sia per la necessità di adeguarsi costantemente alla normativa, in particolare per i più numerosi adempimenti cui l'ente è chiamato per la sua natura di ente pubblico, pur non economico, sia per l'ampliamento e l'innovazione dei servizi offerti agli iscritti (l'anno precedente è stato introdotto il servizio PagoPA, quest'anno sono stati introdotti due ulteriori servizi di deposito sulla piattaforma Riconosco delle domande di opinamento delle parcelle e di liquidazione del Patrocinio a Spese dello Stato nella mediazione).

Gli obiettivi della relazione sono:

- semplificare l'analisi della situazione economico patrimoniale dell'Ordine realizzata e realizzanda;
- analizzare in due distinte parti i dati consuntivi rispetto a quelli previsionali, premettendo l'analisi dei primi;
- analizzare i dati consuntivi con metodo comparatistico rispetto a quelli risultanti negli anni precedenti al fine di evidenziare i trend di evoluzione/involuzione in un più lungo periodo;
- quanto ai dati consuntivi della gestione 2025 l'analisi viene fatta con riferimento ai dati di maggior interesse e significato,

L'analisi per l'anno in corso segue lo stesso metodo degli anni precedenti, ovvero relazionare in merito alla previsione fatta di dati che sono frutto non solo di un'attività di comparazione storica, ma anche programmatica, in ottica prudenziale.

Come per la precedente relazione anche a questa troverete, quali allegati, oltre al bilancio

consuntivo ordinario e al bilancio previsionale, che vengono presentati al Consiglio unitamente alla presente relazione per l'approvazione e così anche per l'approvazione dell'Assemblea degli iscritti, anche il rendiconto dell'Organismo di Mediazione e dell'Organismo di Composizione della Crisi del 2025.

Con questa relazione si evidenziano gli effetti di alcune attività intraprese da questa consiliatura:

- contenimento dei costi mediante una complessiva revisione degli stessi ed adozione di metodologie pubblicistiche per il raggiungimento dell'obiettivo;
- ampliamento dei servizi per gli iscritti senza aggravio di costi a loro carico;
- progressiva imputazione-coimputazione pro quota dei costi "partecipati" dall'Attività Istituzionale e quella relativa all'Organismo di Mediazione.

Quanto al bilancio previsionale i dati inseriti, come nei precedenti anni, non trovano puntuale riscontro nel consuntivo giacchè nel corso dell'esercizio talvolta si presentano voci di costo non correttamente preventivabili.

La relazione, oltre a questa breve premessa introduttiva, prosegue con un breve indice per una più immediata individuazione delle voci il cui esame è di maggior interesse.

A chiusura della relazione, come di consueto, i miei doverosi e sentiti ringraziamenti:

- al Consiglio dell'Ordine per la fiducia riposta nella mia persona, a tutti i Consiglieri che con la loro attività permettono all'Ordine di raggiungere obiettivi sempre più performanti non solo in termini di costi, ma anche di ampliamento dell'offerta dei servizi e di qualità di questi;
- al collega avv.to Giancarlo Guarini per tutta l'attività svolta per l'Organismo di Mediazione di Ivrea e per l'Organismo di Composizione della Crisi;
- al collega Avv. Claudio d'Alessandro, Revisore Unico dei Conti, che da anni svolge la fondamentale e necessaria attività di revisore per il Consiglio dell'Ordine, senza aggravio di spese;
- a Torre Santo Stefano per l'attività svolta per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea;
- alle pazienti ed infaticabili collaboratrici del Consiglio dell'Ordine Lorella Rastello ed

Elisa Gordolo per la loro preziosa e fondamentale collaborazione.

Grazie per l'attenzione.

Un caro saluto

Ivrea, li

Il Consigliere Tesoriere

(avv. Franca Sapone)

Indice

Parte prima

- Note di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2025	pag. 6
Stato patrimoniale 2025	
1. Attivo	pag. 6
2. Passivo	pag. 9
Conto Economico 2025	
1. Valore della produzione	pag. 11
2. Costi della produzione	pag. 15

Parte seconda

- Note di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026	pag. 21
Conto Economico 2025	
Entrate	pag. 21
Costi	pag. 23

Note di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2025

Il bilancio ordinario ha un duplice composizione: Stato Patrimoniale, afferente alla situazione patrimoniale dell'Ordine ed il Conto Economico, nelle rispettive componenti attive e passive e di entrata ed uscita.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale del bilancio, documento contabile che riporta, alla data di chiusura di bilancio, il valore dei beni e dei capitali di cui dispone un'azienda, come per l'esercizio precedente fotografa un andamento positivo della valorizzazione dell'Ordine per la gestione 2025.

1. ATTIVO

- € 320.032,00 nel 2021	- € 326.664,00 nel 2022	+ € 6.632,00
- € 326.664,00 nel 2022	- € 380.368,00 nel 2023	+ € 53.704,00
- € 380.368,00 nel 2023	- € 468.263,00 nel 2024	+ € 87.895,00
- € 468.263,00 nel 2024	- € 516.337,00 nel 2025	+ € 48.074,00

-

B. Immobilizzazioni

- immobilizzazioni immateriali

- € 1.975,00 nel 2021	- € 987,00 nel 2022	- € 988,00
- € 987,00 nel 2022	- € 366,00 nel 2023	- € 621,00
- € 366,00 nel 2024	- € 180,00 nel 2025	- € 186,00

Nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese le licenze d'uso dei software

- immobilizzazioni materiali

- € 18.851,00 nel 2021	- € 5.823,00 nel 2022	- € 13.028,00
- € 5.823,00 nel 2022	- € 5.284,00 nel 2023	- € 530,00
- € 5.284,00 nel 2023	- € 3.103,00 nel 2024	- € 2.181,00
- € 3.103,00 nel 2024	- € 2.488,00 nel 2025	- € 615,00

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi i beni mobili ed attrezzature del Consiglio dell'Ordine

- immobilizzazioni finanziarie

- € 5.000,00 nel 2021	- € 5.000,00 nel 2022	=====
- € 5.000,00 nel 2022	- € 5.000,00 nel 2023	=====
- € 5.000,00 nel 2024	- € 5.000,00 nel 2025	=====

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono comprese le partecipazioni in enti (Organismo di composizione della Crisi).

Le immobilizzazioni, materiali, immateriali e finanziarie, costituiscono componenti del patrimonio dell'ente che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma che si manifesta in più annualità, pertanto, con il passare degli anni, essa diminuisce sino ad azzerarsi. Ciò a spiegazione del minor valore evidenziato nel sopra indicato riepilogo delle voci di bilancio.

C. Attivo Circolante

Secondo l'indicazione dell'art. 2424 del Codice Civile, relativamente all'attività propria dell'ordine, l'attivo circolante include crediti esigibili nel breve periodo, crediti tributari o altri Crediti e disponibilità liquide immediate, ovvero liquidità in cassa o sui conti bancari ratei e risconti attivi a cui si aggiunge un fondo di svalutazione dei crediti, laddove necessario.

L'attivo circolante dell'Ordine rileva, come sempre, un dato positivo in crescita:

- € 292.620,00 nel 2021	- € 312.813,00 nel 2022	+ € 20.193,00
- € 312.813,00 nel 2022	- € 367.664,00 nel 2023	+ € 54.851,00
- € 367.664,00 nel 2023	- € 456.544,00 nel 2024	+ € 88.880,00
- € 456.544,00 nel 2024	- € 505.931,00 nel 2025	+ € 49.387,00

Crediti

Per la prima volta si registra un dato in lieve decrescita che tuttavia non deve essere visto come elemento negativo giacchè evidenzia solo una diminuzione dei crediti da riscuotere:

- € 52.632,00 nel 2021	- € 37.229,00 nel 2022	+ € 15.403,00
- € 37.229,00 nel 2022	- € 52.150,00 nel 2023	+ € 14.921,00
- € 52.150,00 nel 2023	- € 58.578,00 nel 2024	+ € 6.428,00
- € 58.578,00 nel 2024	- € 58.331,00 nel 2025	- € 247,00

Il dato, unitamente all'inversione di tendenza degli ultimi anni, è da ritenersi positivo in quanto esito della fruttuosa attività di recupero dei crediti della mediazione, per altro tale dato rilevante è oscurato dall'ulteriore credito tributario per € 3.697,00 esitato dal maggior versamento di acconti impositivi determinati e parametrati sulla base del più elevato avanzo di gestione rilevato nel corso del precedente esercizio.

Disponibilità liquide

Composte da

disponibilità di cassa

- € 1.182,00 nel 2023	- € 2.970,00 nel 2024	+ € 1788,00
- € 2.970,00 nel 2024	- € 2.587,00 nel 2025	- € 383,00

Il decremento delle disponibilità di cassa è da ritenersi dato positivo in quanto verosimilmente frutto dell'introduzione del PagoPA che per permette agli utenti di provvedere al pagamento degli importi dovuti digitalmente limitando così, come dovuto e come auspicato, l'uso del contante che genera la cassa.

- somme depositate sui conti correnti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati

- € 239.988,00 nel 2021	- € 275.584,00 nel 2022	+ € 35.596,00
- € 275.584,00 nel 2022	- € 315.514,00 nel 2023	+ € 39.930,00
- € 315.514,00 nel 2023	- € 394.996,00 nel 2024	+ € 79.482,00
- € 394.996,00 nel 2024	- € 441.316,00 nel 2025	+ € 46.320,00

Ratei e riscontri attivi

- € 2.054,00 nel 2023	- € 2.133,00 nel 2024	+ € 79,00
- € 2.133,00 nel 2024	- € 2.042,00 nel 2025	- € 91,00

2. PASSIVO

Patrimonio Netto

Capitale

- € 180.753,00 nel 2021	- € 205.274,00 nel 2022	+ € 24.521,00
- € 205.274,00 nel 2022	- € 238.905,00 nel 2023	+ € 33.631,00
- € 238.905,00 nel 2023	- € 254.625,00 nel 2024	+ € 15.720,00
- € 254.625,00 nel 2024	- € 310.503,00 nel 2025	+ € 55.868,00

La componente passiva dello Stato Patrimoniale continua a registrare incrementi seppure per importi nettamente inferiori rispetto ai due anni precedenti:

- € 320.032,00 nel 2021	- € 326.664,00 nel 2022	+ € 6.632,00
- € 326.664,00 nel 2022	- € 380.368,00 nel 2023	+ € 53.704,00
- € 380.368,00 nel 2023	- € 468.263,00 nel 2024	+ € 87.895,00
- € 468.263,00 nel 2024	- € 516.337,00 nel 2025	+ € 48.074,00

Debiti

sono complessivamente decrementati rispetto all'esercizio precedente

- € 108.276,00 nel 2021	- € 75.868,00 nel 2022	- € 32.408,00
- € 75.868,00 nel 2022	- € 114.347,00 nel 2023	+ € 38.479,00
- € 114.347,00 nel 2023	- € 141.536,00 nel 2024	+ € 27.189,00
- € 141.536,00 nel 2024	- € 138.273,00 nel 2025	- € 3.263,00

Tra debiti vi sono i compensi per servizi di mediazione

- € 87.604,00 nel 2023	- € 108.086,00 nel 2024	+ € 20.482,00
- € 108.086,00 nel 2024	- € 113.966,00 nel 2025	+ € 5.880,00

con riferimento al maggior accantonamento annuale del Trattamento di fine rapporto è in normale incremento

- € 6.540,00 nel 2023	- € 9.542,00 nel 2024	+ € 3.002,00
- € 9.542,00 nel 2024	- € 12.836,00 nel 2025	+ € 3.294,00

Analogo andamento di incremento subito gli accessori costi previdenziali associati al lavoro subordinato

- € 1.854,00 nel 2023	- € 2.188,00 nel 2024	+ € 334,00
- € 2.188,00 nel 2024	- € 2.522,00 nel 2025	+ € 334,00

Contrariamente all'anno precedente si è manifestato un credito tributario conseguente ai maggiori versamenti in acconto effettuati in relazione al maggior avanzo di gestione registrato nell'esercizio precedente

- € 1.851,00 nel 2023	- € 10.172,00 nel 2024	+ € 8.321,00
- € 10.172,00 nel 2024	- € 6.473,00 nel 2025	- € 3.699,00

I conti correnti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea al 31.12.25 aperti presso Unicredit, agenzia di Ivrea, C.so Cavour, 30 presentano i seguenti saldi positivi:

- conto corrente n. 0000022957776 per € 5.862,10 (decrementato rispetto alla giacenza finale di € 15.955,59 al 31.12.2024);
- conto corrente n. 000101354253 per € 435.482,24 (incrementato rispetto alla giacenza finale di € € 379.040,82 al 31.12.2024)

Tali saldi evidenziano un incremento delle risorse liquide disponibili per l'ente al netto dei pagamenti da effettuarsi.

CONTO ECONOMICO 2025

La gestione economico patrimoniale del Consiglio dell'Ordine continua a registrare dati positivi che anzi, grazie ad una inversione di tendenza, si sono accentuati.

Ricordando che le entrate dell'Ordine sono costituite prevalentemente dalle Attività Istituzionale proprie dell'ente e dalle entrate derivanti dall'attività dell'Organismo di mediazione, come in precedenza la parte più rilevante delle entrate continua ad essere

riconducibile all'attività dell'Organismo di Mediazione Forense.

1. Valore della produzione

Le entrate dell'ordine sono indicate alla voce Valore della produzione.

Questa voce è per il 2025 un dato particolarmente significativo perché, mentre nei due anni precedenti si era riusciti ad introdurre una positiva variazione di tendenza, nell'anno passato pur assestandosi su valori elevati, non si è registrato un incremento bensì un lieve decremento.

- € 241.735,00 nel 2021	- € 229.259,00 nel 2022	- € 12.476,00
- € 229.259,00 nel 2022	- € 248.932,00 nel 2023	+ € 19.673,00
- € 248.932,00 nel 2023	- € 309.162,00 nel 2024	+ € 60.230,00
- € 309.162,00 nel 2024	- € 300.566,00 nel 2025	- € 8.596,00

A.1 Entrate tipiche dell'Ordine

Le entrate tipiche dell'ordine, che avevano registrato una lieve flessione negativa nel 2022 nel 2023 erano già incrementate e nel 2024 hanno confermato il trend positivo di crescita:

- € 109.623 nel 2021	- € 107.100,00 nel 2022	- € 2.523,00
- € 107.100 nel 2022	- € 108.861,00 nel 2023	+ € 1.761,00
- € 108.861,00 nel 2023	- € 115.701,00 nel 2024	+ € 6.840,00
- € 115.701,00 nel 2024	- € 115.799,00 nel 2025	+ € 98,00

I dati comparati ci permettono di rilevare che non solo è stata recuperata la perdita registrata nel 2022, ma che si è consolidata una inversione di tendenza positiva, pur meno accentuata per lo scorso esercizio rispetto a quella più significativa del 2024.

L'incremento delle entrate tipiche dell'ordine continua ad essere, secondo la scrivente, un dato da attenzionare continuamente perché fondamento dell'autonomia finanziaria dell'Ordine ed anche perché in funzione del quale andranno annualmente determinate le quote ed i costi dei servizi a carico degli iscritti.

A.1.a Quote di iscrizione Albi

Con focus specifico sulle entrate dalle quote di iscrizione versate dai colleghi per l'iscrizione all'ordine ricordiamo che nel corso del 2022 erano decrementate, mentre dal 2023 sono tornate ad incrementare:

Le entrate del Consiglio dell'Ordine sono sostanzialmente riconducibili alle quote di iscrizione dei colleghi, esse in flessione negativa:

- € 108.106,00 nel 2021	- € 103.325,00 nel 2022	- € 4.781,00
- € 103.325,00 nel 2022	- € 104.130,00 nel 2023	+ € 805,00
- € 104.130,00 nel 2023	- € 110.880,00 nel 2024	+ € 6.750,00
- € 110.880,00 nel 2024	- € 111.805,00 nel 2025	+ € 205,00

Se in passato (2022) si erano registrati dati negativi, ovvero di decremento degli introiti per le quote degli iscritti, l'inversione di tendenza già registrata, si è consolidata ed è ulteriormente lievemente incrementata, senza aumento degli importi delle quote di iscrizione.

Ciò vuol dire che sono stati registrati incrementi numerici di iscrizioni all'Ordine di Ivrea, cosa di non poco conto stante anche il notevole decremento dei praticanti che si iscrivono all'albo e le numerose cancellazioni di colleghi che migrano per lo svolgimento di attività dipendenti per lo più presso la Pubblica Amministrazione.

Il numero dei colleghi iscritti all'Ordine nel 2023 era rimasto invariato rispetto a quello dell'anno precedente, 315, mentre nel 2024 è lievemente incrementato ad 322 e si assesta sullo stesso numero, 322, nel 2025.

Continua a mutare la distribuzione tra avvocati ordinari e avvocati cassazionisti, costantemente in aumento, anche se lieve nell'ultimo anno (+ 2) e tale dato rileva sì come incremento delle entrate dell'ordine, posta la maggior quota versata dagli avvocati cassazionisti rispetto agli avvocati ordinari, ma evidenzia anche la prevalenza di un "invecchiamento" medio dei professionisti non adeguatamente fronteggiato da nuovi ingressi.

Nello scorso anno vi è stato un decremento (- 3) degli avvocati ordinari ed un dato decremento per i praticanti (-2), stabile il dato sui praticanti abilitati.

	2022	2023	2024	2025	
AVVOCATI CASSAZIONISTI:		90	95	98	100
AVVOCATI:		225	220	224	221

PRATICANTI:	19	18	27	25
PRATICANTI ABILITATI:	4	3	7	7

A.1.b Liquidazione parcelle

Il trend di incremento degli importi incamerati per l'attività di liquidazione delle parcelle registrato negli esercizi precedenti (nel 2024 solo più per un dato numerico poco significativo) non si conferma per l'ultimo esercizio dove viene registrato un lieve decremento dato che, in assenza di incrementazione delle percentuali applicate per l'opinamento, si ritiene sia destinato a decrementare ulteriormente per l'esercizio in corso.

- € 1.517,00 nel 2021	- € 3.775,00 nel 2022	+ € 2.258,00
- € 3.775,00 nel 2022	- € 4.731,00 nel 2023	+ € 956,00
- € 4.731,00 nel 2023	- € 4.821,00 nel 2024	+ € 90,00
- € 4.821,00 nel 2024	- € 4.714,00 nel 2025	- € 107,00

A.2 Attività organismo di mediazione

Le entrate relative all'attività dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine continuano a registrare dati positivi, più accentuati rispetto a quella delle entrate tipiche dell'ordine.

Da un trend di decrescita registrato negli anni passati, il gap era già stato annullato per effetto dell'incremento registrato nel 2023 di € 20.903,00 e così accentuato per complessivi + € 49.138,00 nel corso dell'anno passato.

- € 119.949 nel 2021	- € 109.205,00 nel 2022	- € 10.744,00
- € 109.205 nel 2022	- € 130.108,00 nel 2023	+ € 20.903,00
- € 130.108,00 nel 2023	- € 179.246,00 nel 2024	+ € 49.138,00
- € 179.246,00 nel 2024	- € 176.973,00 nel 2025	- € 2.273,00

Il dato numerico è particolarmente significativo ad avviso della scrivente sotto un duplice aspetto:

- l'effetto della Riforma Cartabia sulla mediazione lasciava auspicare un costante aumento di tale voce di entrata;
- evidenzia il manifestarsi di un margine di erosione sulla tenuta e capacità concorrenziale

dell'Organismo di Mediazione Forense, stante l'ampia offerta sul mercato.

A.3.b Contributi eventi formativi

Questa consiliatura aveva introdotto diversi elementi di novità quanto alla formazione professionale ed uno in particolare dispiegava effetti positivi anche sulle entrate dell'Ordine.

Per la prima volta nel rendiconto 2024 compariva in bilancio, quale entrata, "*Contributi eventi formativi*" per € 3.840,00. Era una posta di bilancio attiva che era destinata ad essere sostanzialmente una partita di giro poiché da reimpiegarsi nell'attività di formazione destinata agli iscritti, ampliata per quantità e qualità.

Tuttavia questa entrata è destinata a decrementare notevolmente negli anni in considerazione del fatto che la Consigliera avv.to Silvia Tonino che se ne occupava unitamente al collega avv.to Luca Achiluzzi e che si avvalevano del significativo contributo di molti colleghi del nostro Foro, si è cancellata dall'albo per cui non ha più potuto seguire tale attività.

Alla Consigliera avv.to Silvia Tonino ed al collega Luca Achiluzzi, vanno i più sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso ed i ragguardevoli risultati raggiunti.

A.5 Altre Entrate

Le altre entrate dell'ordine quest'anno hanno registrato un significativo decremento rispetto all'anno precedente che, al fine di evitare che possa diventare l'inizio di una inversione di tendenza, deve essere oggetto di analisi con conseguente adozione di misure che permettano di rientrare nei dati numerici precedentemente realizzati.

- € 12.163,00 nel 2021	- € 12.954,00 nel 2022	+ € 791,00
- € 12.954,00 nel 2022	- € 9.971,00 nel 2023	- € 2.983,00
- € 9.971,00 nel 2023	- € 10.375,00 nel 2024	+ € 404,00
- € 10.375,00 nel 2024	- € 7.794,00 nel 2025	- € 2.581,00

Questa voce si compone di:

A.5.a entrate per il servizio fotocopie

- € 1.316,00 nel 2021	- € 654,00 nel 2022	- € 662,00
-----------------------	---------------------	------------

- € 654,00 nel 2022	- € 486,00 nel 2023	- € 168,00
- € 486,00 nel 2023	- € 526,00 nel 2024	+ € 40,00
- € 526,00 nel 2024	- € 457,00 nel 2025	- € 69,00

Questa voce di entrata continua a non essere particolarmente significativa in termini di bilancio e, verosimilmente, è destinata a decrescere ulteriormente, nonostante il lieve incremento delle tariffe in precedenza deliberato per il costo della copia rilasciata, in relazione all'introduzione ed all'incremento dell'uso di mezzi alternativi al rilascio di copie. Confrontando il dato con quello degli anni precedenti emerge un'inversione di tendenza in negativo

A.5.f Rimborso spese per utilizzo strutture

Si è registrato un inaspettato dato negativo che lascia trasparire una tendenza alla decrescita di tale voce di entrata relativa al rimborso delle spese per l'utilizzo delle strutture dell'Ordine da parte dei delegati alle vendite immobiliari.

- € 10.327,00 nel 2021	- € 11.775,00 nel 2022	+ € 1.448,00
- € 11.775,00 nel 2022	- € 8.875,00 nel 2023	- € 2.900,00
- € 8.875,00 nel 2023	- € 9.600,00 nel 2024	+ € 725,00
- € 9.600,00 nel 2024	- € 7.000,00 nel 2024	- € 2.600,00

Questo dato in ogni caso continua ad essere oggetto di analisi da parte dell'Ordine che, dovendo comunque lavorare in condizione di adeguata copertura dei costi per i servizi messi a disposizione, già dallo scorso esercizio sta valutando se procedere con una lieve revisione del contributo attualmente richiesto.

B. Costi della produzione

Nell'esercizio 2025 la crescita dei costi di produzione è diminuita considerevolmente rispetto all'anno precedente.

- € 213.414,00 nel 2021	- € 190.466,00 nel 2022	- € 22.948,00
- € 190.466,00 nel 2022	- € 230.664,00 nel 2023	+ € 40.198,00
- € 230.664,00 nel 2023	- € 243.115 nel 2024	+ 12.451,00

- € 243.115 nel 2024	- € 247.974 nel 2025	+ € 4.859,00
----------------------	----------------------	--------------

Se si analizzano nel dettaglio i costi si evidenzia una complessiva diminuzione dei costi propri per l'attività dell'Ordine (rispetto a quelli dell'Organismo di Mediazione), nonostante alcuni dati aggregati di componenti di produzione comuni all'Ordine ed all'Organismo di Mediazione.

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Tali costi sono diminuiti, avvicinandosi ai livelli del 2022, nonostante gli incrementi registrati negli approvvigionamenti:

- € 1.308,00 nel 2021	- € 1.373,00 nel 2022	+ € 65,00
- € 1.373,00 nel 2022	- € 1.523,00 nel 2023	+ € 150,00
- € 1.523,00 nel 2023	- € 1.377,00 nel 2024	- € 146,00
- € 1.377,00 nel 2024	- € 1.064,00 nel 2025	- € 313,00

Il decremento, seppur lieve, si è manifestato a seguito di una continua maggiore attenzione nell'utilizzo, e conseguenti acquisti, di carta e materiale di cancelleria, nonostante incremento dei costi di approvvigionamento.

B.7 Costi per Servizi

Rispetto all'anno precedente alcuni costi che erano diminuiti, per effetto della spending review annunciata ed effettuata negli anni precedenti, hanno mantenuto il trend di decrescita, mentre per altri si sono registrati degli incrementi, si noti:

B.7 Costi per servizi

B.7.a. manutenzione sito internet

- € 5.093,00 nel 2023	- € 4.961,00 nel 2024	- € 132,00
- € 4.961,00 nel 2024	- € 4.400,00 nel 2025	- € 561,00

B.7.b Spese per Energia Elettrica

- € 5.373,00 nel 2023	- € 3.836,00 nel 2024	- € 1.537,00
- € 3.836,00 nel 2024	- € 3.287,00 nel 2025	- € 549,00

Si registra un incremento dei costi relativi a

Contributo CNF, per l'incremento della tariffa disposto nel 2024 che si è manifestato nel corso del 2025, anche in correlazione all'aumento degli avvocati cassazionisti ed alla diminuzione degli ordinari

- € 11.586,00 nel 2023	- € 10.587,00 nel 2024	- € 999,00
- 10.587,00 nel 2024	- € 14.611,00 nel 2025	+ € 4.024,00

Call Center in lieve incremento

- € 376,00 nel 2023	- € 331,00 nel 2024	- € 45,00
- € 331,00 nel 2024	- € 408,00 nel 2025	+ € 77,00

Per quest'ultimo costo ci si aspettava una diminuzione ulteriormente per effetto della trasformazione tecnologica del servizio.

Le polizze assicurative che erano state oggetto di un lieve decremento sono lievemente incrementate

- € 2.862,00 nel 2023	- € 2.781,00 nel 2024	- € 81,00
- € 2.781,00 nel 2024	- € 2.963,00 nel 2025	+ € 181,00

Lieve incremento anche per le spese di telefonia

- € 4.091,00 nel 2023	- € 4.029,00 nel 2024	- € 62,00
- € 4.029,00 nel 2024	- € 4.127,00 nel 2025	+ € 98,00

Aumentate anche le spese per la tenuta della contabilità

- € 13.742,00 nel 2023	- € 12.091,00 nel 2024	- € 1.651,00
- € 12.091,00 nel 2024	- € 12.796,00 nel 2025	+ € 705,00

Diminuiti anche i compensi a terzi quali responsabili della sicurezza

- € 1.564,00 nel 2023	- € 1.199,00 nel 2024	- € 365,00
-----------------------	-----------------------	------------

Notevole incremento, più che raddoppiate, si registra per le spese bancarie

- € 504,00 nel 2024	- € 1.052,00 nel 2025	+ € 548,00
---------------------	-----------------------	------------

Questo dato implica una necessaria richiesta di revisione delle condizioni contrattuali

Incrementate anche le spese postali anche se non in misura particolarmente significativa

- € 388,00 nel 2024	- € 472,00 nel 2025	+ € 84,00
---------------------	---------------------	-----------

Dato che sorprende stante la possibilità di notifica a mezzo pec e che deve essere attenzionato

anche se la relativa variazione non è particolarmente significativa ai fini del bilancio.

In lieve decremento invece le spese di pulizia

- € 1.574,00 nel 2024	- € 1354,00 nel 2025	- € 220,00
-----------------------	----------------------	------------

Sono aumentate le spese istituzionali per effetto dell'annunciata quota partecipativa al Congresso recentemente tenutosi a Torino

- € 16.792,00 nel 2023	- € 803,00 nel 2024	- € 15.989,00
- € 803,00 nel 2024	- € 3.969,00 nel 2025	+ € 2.983,00

B.9 personale dipendente

Nel Bilancio Consuntivo viene nuovamente attuata la distinzione tra il costo del personale istituzionale ed il personale per l'Organismo di Mediazione, introdotta per la prima volta nell'ultimo bilancio approvato; entrambi i costi sono lievemente incrementati giacché con il passare degli anni tali voci sono sempre destinate ad aumentare per l'incremento dell'accantonamento per il TFR e per i trattamenti retributivi ex lege ed ex contractu.

Tale voce di costo nel 2022 era incrementato avendo dovuto l'Ordine provvedere a reperire una unità tramite agenzia interinale; nel 2023, per effetto dell'assunzione di una dipendente già in forza all'Ordine in quanto fornita dall'agenzia interinale, il costo era già lievemente diminuito.

- € 31.994,00 nel 2024	- € 37.137,00 nel 2025	+ € 5.134,00
------------------------	------------------------	--------------

Costo del personale sopra indicato comprensivo di contributo INPS e INAIL e TFR.

B.11 Costi per attività di mediazione

I costi complessivamente sopra indicati (ad eccezione di quelli del personale per la seconda volta imputati separatamente all'attività istituzionale da quella dell'organismo di mediazione) comprendono anche i costi per il funzionamento dell'Organismo di Mediazione (per uso locali, attrezzature ecc..), che, si ritiene dovranno essere oggetto di ripartizione per una più appropriata configurazione distinta delle entrate ed uscite proprie dell'attività istituzionale dell'Ordine e quindi per la corretta verifica dell'autonomia finanziaria dello stesso rispetto all'attività espletata dall'Organismo di mediazione.

I costi, complessivamente, continuano a registrare un significativo incremento:

- € 75.667,00 nel 2021	- € 60.246,00 nel 2022	- € 15.421,00
- € 60.246,00 nel 2022	- € 87.604,00 nel 2023	+ € 27.358,00
- € 87.604,00 nel 2023	- € 108.086,00 nel 2024	+ € 20.482,00
- € 108.086,00 nel 2024	- € 113.966,00 nel 2025	+ € 5.880,00

L'incremento dei costi di mediazione tuttavia deve essere letto in correlazione con le entrate di mediazione sopra indicato, per la cui è incrementato in misura inferiore ai due anni precedenti in quanto è decrementata la produzione ad esso relativa.

B.13 Svalutazione crediti attività di mediazione

Si è lasciata invariata anche per quest'anno la posta relativa al fondo svalutazione crediti introdotto prudentemente lo scorso anno; il fondo svalutazione crediti è una posta rettificativa dell'attivo di stato patrimoniale. Viene utilizzato per rappresentare i crediti a un valore non superiore a quello di presumibile realizzo.

E' un fondo cui si attingerà, eventualmente, negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

L'importo è stato determinato in € 15.000,00 anche per il 2025.

Il dato complessivo che emerge dal Conto Economico del bilancio è che l'Ordine ha:

- entrate tipiche per € 115.799,00 nel 2024 (si specifica che nei costi dell'Ordine non è più incluso, dall'anno 2024, il costo del personale dipendente svolgente attività per l'Organismo di Mediazione, ma continuano ad essere imputati, integralmente i costi di cancelleria e materie prime, nonché delle utenze e pulizie dei locali dell'Ordine utilizzati dall'Organismo di Mediazione);
- entrate dall'Organismo di Mediazione per € 176.973,00.

Il tutto a fronte di un costo complessivo di produzione di € 247.974,00

Il contributo economico in entrata fornito dall'Organismo di Mediazione consente di raggiungere l'equilibrio finanziario con il conseguimento di un avanzo di gestione.

Sarebbe auspicabile tuttavia una complessiva revisione dei costi, anche nella loro corretta imputazione tra Ordine ed Organismo di Mediazione.

I dati registrati comunque i evidenziano una tendenza al raggiungimento dell'autonomia finanziaria che, ad avviso della scrivente dovrà essere raggiunta anche con una corretta imputazione e ripartizione dei costi di produzione tra attività istituzionale e attività dell'organismo di mediazione.

Nonostante l'incremento dei costi l'Ordine, complessivamente, comunque ha raggiunto un risultato economico positivo rispetto a quelli raggiunti nei precedenti anni (il più alto degli ultimi 4 anni):

- Avanzo di gestione, al netto dell'imposizione

- € 24.520,00 nel 2021	- € 33.630,00 nel 2022	+ € 9.110,00
- € 33.630,00 nel 2022	- € 15.720,00 nel 2023	- € 17.910,00
- € 15.720,00 nel 2023	- € 55.878,00 nel 2024	+ € 40.158,00
- - € 55.878,00 nel 2024	- € 46.122,00 nel 2025	+ € 9.756,00

Note di accompagnamento al bilancio di previsione 2026

La previsione di bilancio per il 2026 segue i criteri già adottati nei precedenti anni da questa consiliatura, ovvero viene formulata:

- con riferimento ai parametri registrati negli anni precedenti, dato storico;
- con valutazioni prudenziali, in relazione alla sfavorevole congiuntura economica che, nello specifico, da un lato registra un minor accesso alla professione (se non talvolta temporaneo in attesa di diverso impiego, da parte dei praticanti e dei giovani avvocati), quindi con un contenimento delle quote versate e dall'altro registra un aumento dei prezzi delle forniture che determina ogni anno un aumento complessivo dei costi.

Il previsionale per altro è stato già predisposto da questa consiliatura prima del 31.12.25, ovvero prima di avere contezza di tutti i dati consuntivi, al fine di poter svolgere, sostenere e valutare costi di servizi e forniture nel rispetto dei parametri di bilancio per la frazione temporale antecedente all'approvazione da parte degli iscritti.

La previsione 2026 attiene al Conto Economico.

Conto Economico

Entrate

3.A Valore della produzione

In relazione al dato significativo per l'anno 2022 che aveva registrato un valore della produzione in decremento (pari ad € 229.259,00) rispetto al 2021 (pari ad € 241.735,00) e che pertanto veniva prudentemente individuato secondo un trend di decrescita nel previsionale 2023, nonostante già il dato consuntivo registrato nel 2023 fosse più che positivo passando ad € 248.940,00 e ad € 309.162,00 nel 2024 nel presente provvisionale (redatto prima di avere i dati consuntivi 2025) essendo stata registrata nel corso dell'esercizio una diminuzione delle entrate viene prudentemente stimato in decremento e così per complessivi **€ 277.00,00**.

Analogamente per le **entrate tipiche dell'ordine** che avevano registrato un calo dal 2021 (pari ad € 109.623,00) al 2022 (pari ad € 107.100,00), avendo già registrato un lieve incremento nel 2023 (pari ad € 108.861,00) ed un ulteriore incremento nel 2024 (pari ad € 115.701,00) vengono stimate in sede provvisionale (redatta prima di avere i dati consuntivi 2025) in lieve

decremento e così complessivamente per € 110.000,00. Ciò in relazione al fatto che nel corso dell'esercizio si sono registrate diverse cancellazioni e nuove iscrizioni rendendo il dato più rilevante per l'entrata, ovvero la quota per iscrizione agli albi, non di facile previsione.

Tali entrate vengono complessivamente stimate in lieve flessione per quanto attiene le quote di iscrizione e le liquidazione delle parcelle (in relazione agli andamenti registrati) complessivamente di cui € 106.500,00 per le quote di iscrizione all'albo ed € 3. 500,00 per la liquidazione delle parcelle.

Come per i due anni precedenti, quanto all'entrata relativa alle quote di iscrizione si precisa altresì che è stata preventivata per tale importo anche alla luce del fatto che nonostante il pregresso disposto incremento delle quote da versarsi al CNF (da € 51,65 ad € 65,00 per gli Avvocati Cassazionisti e da € 25,82 ad € 32,00 per gli Avvocati Ordinari per ciascun iscritto) ed all'OCF (da € 2,88 ad € 3,49 per ciascun iscritto) l'Ordine riesce a raggiungere equilibri che permettono di mantenere la scelta di non penalizzare gli iscritti con un incremento delle quote di iscrizione.

Con riferimento alle **entrate per le liquidazioni delle parcelle**, più che duplicate dal 2021 (€ pari ad € 1.517,00) rispetto al 2022 (pari ad € 3.775,00 nel 2022), già stimate in aumento lo scorso anno per cui si sono registrati un ulteriori dati positivi (pari ad € 4.731,00 nel 2023 ed ad € 4.821,00 nel 2024) non avendo ancora all'atto della redazione del previsionale i dati consuntivi del 2025, sono state stimate in lieve decremento, ovvero per € 3.500,00, poiché nonostante l'effetto positivo già registrato dell'applicazione del Regolamento di opinamento delle Parcelle recentemente adottato dal Consiglio dell'Ordine di Ivrea, risulterebbe presentato un minor numero di istanze che per il 2026 potrebbe scontare anche l'applicazione del nuovo metodo telematico di presentazione dell'istanza che, nelle prime fasi di applicazione, potrebbe risultare meno agevole.

Le **entrate dell'Organismo di Mediazione** che in precedenza avevano seguito un trend negativo, essendo passate da € 119.949,00 nel 2021 ad € 109.205,00 nel 2022, essendo incrementate ad € 130.108,00 nel 2023 e ad € 179.246,00 nel 2024 vengono comunque stimate prudenzialmente per il minor importo di € 160.000,00. Ciò in quanto l'incremento conseguito all'entrata in vigore della riforma Cartabia (D.M. 150 del 24.10.2023 entrato in vigore dal

15.11.23) che pur aveva già iniziato a dispiegare i suoi effetti nel 2024 sembra essersi arrestato, pertanto anche per l'anno in corso si attende una stabilizzazione di tale voce di entrata o una lieve riduzione per effetto del minor accesso alla mediazione facoltativa che risulta meno attrattiva per i costi connessi.

Le **altre entrate e riverse** che in passato erano complessivamente stabili, avendo registrato solo un lieve aumento nel 2022, pari ad € 12.954,00 rispetto ad € 12.163,00 nel 2021, avendo già registrato un decremento nel 2023 per € 9.971,00 ed un lieve aumento nel 2024 per € 10.375,00 vengono previste in lieve decremento e così per **€ 7.000,00** perché sono destinate a diminuire le entrate da OpenDot conseguenti al minor utilizzo del canale Youtube per le difficoltà in precedenza illustrate.

Costi

I costi complessivi **della produzione** hanno registrato in passato andamenti altalenanti: passando da € 213.414,00 nel 2021 ad € 190.466,00 nel 2022, sono incrementati nel 2023 ad € 230.664,00 (incremento effetto del pagamento dei importi occasionali connessi al bando di concorso per l'assunzione della dipendente, alla partecipazione al Congresso del CNF ed alla formazione del personale ed all'approvvigionamento di software e programmi per l'Organismo di Mediazione in adeguamento a quanto previsto dalla riforma Cartabia), avendo registrato un aumento nel 2024 per complessivi € 243.115,00 (connesso al maggior valore di produzione), in assenza del dato consuntivo 2025 al momento della predisposizione del previsionale sottoposto al Consiglio nel dicembre 2025, vengono preventivati in incremento e così per **€ 277.000,00**.

I **costi per le materie prime, sussidiarie e di consumo**, sono rimasti sostanzialmente stabili dal 2021 (pari ad € 1.308,00) al 2022 (pari ad € 1.373,00), per poi incrementare nel 2023 (pari ad € 1.523,00) e diminuire nel 2024 (pari ad € 1.377,00), in assenza del dato consuntivo 2025 al momento della predisposizione del previsionale sottoposto al Consiglio nel dicembre 2025, sono stati tuttavia previsti in lieve aumento poiché viene contemplata anche la possibilità che si rendano necessari acquisti di beni e così tale voce di costo viene complessivamente stimata per **€ 3.400,00**.

I **costi per i servizi** essendo in passato diminuiti, passando da € 50.157,00 nel 2021 ad € 45.081,00 nel 2022, ma incrementati ad € 64.949,00 nel 2023 e diminuiti nel 2024 ad € 43.121,00, in assenza del dato consuntivo 2025 al momento della predisposizione del previsionale sottoposto al Consiglio nel dicembre 2025, sono stati preventivati per un maggior valore, pari ad **€ 62.275,00**.

Ciò mantenendo comunque l'adozione di strategie di ottimizzazione ed incremento dei servizi per gli iscritti, a parità e/o lieve incremento di costo (vedasi il non incremento delle quote di iscrizione, la decisione di fornire le toghe agli iscritti senza pagamento di alcun importo, incremento degli importi dovuti per le copie).

Il **costo del personale** (attualmente la pianta organica prevede una dipendente a tempo pieno ed altra part time che si occupa dell'attività di mediazione) continuerà ad essere una delle principali voci di spesa anche per il 2026 (a consuntivo 2024 per complessivi € 60.746,00, dati dalla somma delle due voci indicate, per la seconda volta distintamente nel bilancio consuntivo, inerenti al personale istituzionale per € 31.994,00 ed € 28.752,00 per il personale addetto all'attività di mediazione) in assenza del dato consuntivo 2025 al momento della predisposizione del previsionale sottoposto al Consiglio nel dicembre 2025, è stato stimato per importo lievemente superiore e così per **€ 60.000,00**.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono ovviamente, con il passare degli anni, in diminuzione e quindi, essendo passati da € 16.340,00 nel 2021 ad € 14.016,00 nel 2022, ad € 2.710,00 nel 2023 e ad € 1.790,00 nel 2024, in assenza del dato consuntivo 2025 al momento della predisposizione del previsionale sottoposto al Consiglio nel dicembre 2025, è stato stimato in ulteriore ribasso per **€ 1.500,00**.

I **costi di mediazione**, pur in decrescita per gli anni precedenti, essendo passati da € 75.667,00 nel 2021 ad € 60.246,00 nel 2022, con un importante aumento nel 2023 per € 98.705,00 e così anche nel 2024 per € 116.641,00, in assenza del dato consuntivo 2025 al momento della predisposizione del previsionale sottoposto al Consiglio nel dicembre 2025, sono stati stimati per un importo di **€ 115.300,00** risultando una quota maggiore di pagamenti effettuati nel corso dello scorso anno ai mediatori. Tali costi comprendono infatti i compensi versati ai mediatori.

Stante l'introduzione già a partire dal bilancio consuntivo 2024 del **fondo svalutazione crediti**

per attività di mediazione, viene confermata la riserva anche nel bilancio previsionale per pari importo, ovvero per € **15.000,00**. Costo connesso ai crediti vantati dall'Organismo ormai datatati cui attingere a copertura del deficitario incasso.

Confermata in bilancio previsionale l'ulteriore voce di costo introdotta dalla consiliatura in corso, che prevede lo stanziamento di € 500,00 per le spese del Comitato Pari Opportunità.

Per quanto attiene ai costi l'Ordine si farà garante di costanti controlli degli sviluppi in relazione alle attuali previsioni stante i possibili aumenti per l'inflazione in corso o per eventuali rinnovi/revisioni contrattuali.

Grazie per l'attenzione.

Il Consigliere Tesoriere

(avv. Franca Sapone)

